

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Articolo 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico riguarda la progettazione esecutiva per gli interventi previsti nel progetto di livello definitivo, comprensivi dell'eventuale adeguamento statico e miglioramento/adeguamento sismico, dell'intero fabbricato (che può scaturire dalla preliminare verifica di vulnerabilità sismica non compresa nel presente incarico) oggetto dei "lavori di ristrutturazione dell'ex mercato coperto per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche territoriali (coworking) del Comune di Milazzo.

Il progetto di adeguamento statico e di miglioramento/adeguamento sismico del fabbricato, nonché delle nuove opere strutturali previste nel progetto di livello definitivo saranno eseguiti in accordo ai dettami delle seguenti norme:

- *O.P.C.M. 3274/2003 e ss.mm.ii. – "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";*
- *D.P.C.M. 21 ottobre 2003 – "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»»;-*
D.D.G. n. 3 del 15 gennaio 2004 (Regione Sicilia) – "Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed all'attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274";
- *D.D.G. n. 1372 del 28 dicembre 2005 (Regione Sicilia) – "Indirizzi regionali per l'effettuazione delle verifiche tecniche di adeguatezza sismica di edifici ed infrastrutture strategiche ai fini di protezione civile o rilevanti in conseguenza di un eventuale collasso e relativo programma temporale attuativo";*
- *D.D.G. n. 455 del 3 giugno 2009 (Regione Sicilia) – con il quale è stata adottata la "scheda di sintesi della verifica sismica per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico";*
- *D.M. Infrastrutture n. 58 del 28 febbraio 2017 e ss.mm.ii. – con il quale sono state adottate le "linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati";*
- *D.M. Infrastrutture 17 gennaio 2018 – "aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (di seguito "NTC-2018").*

L'Affidatario si dovrà impegnare a rispettare le suddette norme, anche se non espressamente richiamate nel seguito, nonché le norme Nazionali e/o Regionali non esplicitamente menzionate e quelle che eventualmente saranno pubblicate in applicazione delle NTC-2018 di cui sopra.

Ai fini della verifica di vulnerabilità sismica sarà, attraverso affidamento con una procedura negoziata, si acquisirà un **Livello di conoscenza LC2 – Conoscenza Adeguata** (cfr. NTC-2018) e si raggiungerà un **Livello 2 di acquisizione dei dati e di verifica** (cfr. D.P.C.M. 21 ottobre 2003 e D.D.G. n. 1372 del 28 dicembre 2005).

Il progetto esecutivo sarà redatto sulla base delle previsioni del progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 157 del 11.08.2017, delle indicazioni che saranno impartite dal Responsabile del Procedimento, dal quale l'Affidatario riceverà le disposizioni e le istruzioni

necessarie per l'espletamento dell'incarico, e delle eventuali osservazioni di Enti esterni che potranno emergere all'atto della richiesta delle necessarie autorizzazioni in sede di eventuale conferenza di servizi.

La fase n. 1 comprende le seguenti attività:

Articolo 4 – CONTENUTI MINIMI DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni da eseguire, previsti nel progetto di livello definitivo e di eventuali preliminari nuovi interventi di miglioramento statico e sismico dell'intero fabbricato; dovrà, pertanto, definire compiutamente ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico degli interventi da realizzare, tenendo conto del complesso e del contesto ambientale in cui l'opera è inserita. L'incarico consiste nelle prestazioni di seguito meglio precisate, da considerarsi come **elaborati minimi** da produrre:

Elaborati comuni per il livello di progettazione esecutivo

- a) Elenco elaborati;
- b) Relazione generale;
- c) Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
- d) Dichiarazione di congruità dei prezzi;
- e) Computo metrico estimativo;
- f) Quadro economico;
- g) Quadro di incidenza della manodopera;
- h) Cronoprogramma;
- i) Capitolato speciale d'appalto;
- j) Schema di contratto;
- k) Piano di sicurezza e coordinamento e relativi allegati;
- l) Asseverazione in merito al rispetto delle norme di settore;
- m) Elaborato esplicativo dell'avvenuta applicazione, nella fase di progettazione, dei Criteri Ambientali Minimi.

Opere strutturali

Le opere strutturali riguardano gli interventi previsti, nell'immobile dell'ex mercato coperto, nel progetto di livello definitivo e gli eventuali interventi di adeguamento statico e di miglioramento/adeguamento sismico, scaturita dalla verifica della vulnerabilità sismica, dell'intero edificio. Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica/specialistica opere strutturali;
- b) Relazione geotecnica e sulle fondazioni (già ricompresa nell'incarico di verifica della vulnerabilità sismica non compreso nel presente incarico);
- c) Relazione sui materiali strutturali;
- d) Relazione di calcolo delle strutture (anche qualora gli interventi riguardino singoli elementi/parti strutturali, il calcolo dovrà essere relativo all'intera struttura al fine di evidenziare l'effetto degli interventi puntuali nel comportamento globale dell'edificio);
- e) Piano di manutenzione delle strutture;
- f) Elaborati grafici strutturali (piante, sezioni, carpenterie ed armature, particolari costruttivi) in numero idoneo ad individuare compiutamente le opere strutturali da eseguire.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 58 del 28 febbraio 2017, il progettista dell'intervento strutturale, ad integrazione di quanto già previsto dal D.P.R. n. 380 del 2001 e dalle NTC-2018, assevera, secondo i contenuti delle linee guida allegate al Decreto di cui sopra, la classe di rischio dell'edificio precedente l'intervento e quella conseguibile a seguito dell'esecuzione dell'intervento progettato.

Opere edili

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica/specialistica opere edili;

- b) Relazione paesaggistica;
- c) Piano di manutenzione opere edili;
- d) Elaborati grafici:
 - o Planimetrie generali, inquadramento territoriale, catastale, urbanistico;
 - o Planimetrie, piante, prospetti, sezioni – stato di fatto;
 - o Planimetrie, prospetti, sezioni – stato di progetto;
 - o Pianta stato di progetto – nelle declinazioni quotata, arredata, superfici degli ambienti e rapporti illuminanti con mappatura a colori per aree omogenee di destinazione d'uso;
 - o Pianta, prospetti, sezioni – demolizioni e ricostruzioni;
 - o Pianta flussi e percorsi di esodo;
 - o Pianta prevenzione incendi – classificazione delle aree ai fini antincendio, vie di esodo, compartimentazioni, dispositivi di protezione attiva;
 - o Pianta tipologie pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, serramenti– con relativi abachi.

Impianti meccanici

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica/specialistica impianti meccanici - relazione tecnica/specialistica per ciascuna tipologia di impianto meccanico;
- b) Relazione di calcolo per ciascuna tipologia di impianto meccanico;
- c) Piano di manutenzione degli impianti meccanici;
- d) Elaborati grafici:
 - o Planimetrie stato di fatto con indicazione degli impianti da rimuovere;
 - o Impianto idrico-sanitario: planimetrie, piante, sezioni – posizionamento apparecchi sanitari, reti adduzione idrica, rete scarico acque reflue;
 - o Impianto di condizionamento: planimetrie, piante, sezioni – ubicazione macchine termiche/centrali termiche e di condizionamento, schema funzionale impianto, schema di regolazione e supervisione impianto, rete aeraulica di mandata e ripresa con apparecchiature di regolazione, sezionamento, sicurezza, rete di distribuzione dei fluidi termovettori, particolari costruttivi;
 - o Impianto idrico antincendio: planimetrie, piante, sezioni – rete idrica antincendio;
 - o Planimetrie, piante, sezioni – posizionamento relativo delle tipologie di impianti – interferenze impiantistiche.

Impianti elettrici e speciali

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica impianti elettrici e speciali;
- b) Relazione di calcolo impianti elettrici e speciali;
- c) Relazione di calcolo illuminotecnico;
- d) Piano di manutenzione impianti elettrici e speciali;
- e) Elaborati grafici:
 - o Schemi a blocchi per tipologia di impianto;
 - o Schemi unifilari / quadristica;
 - o Planimetrie, piante, sezioni con linee ed apparecchiature per ciascuna tipologia di impianto: illuminazione normale e di sicurezza, linee FM normale e di sicurezza, rilevazione ed allarme incendi, linea dati, videosorveglianza, diffusione sonora.

Elaborati di prevenzione incendi

- a) Elaborati di progettazione antincendio (relazioni, calcoli ed elaborati grafici), specifici ai fini del deposito della SCIA presso il Comando Provinciale VVFF di Messina redatti nel rispetto delle regole tecniche di progettazione incendi applicabili alla fattispecie;
- b) Elaborati di prevenzione incendi già ricompresi nelle liste precedenti.

Elaborati per la richiesta di pareri/autorizzazioni presso Enti esterni

- a) Elaborati, estrapolati dal progetto esecutivo ed opportunamente declinati per la specifica richiesta di parere/autorizzazione.

In quanto elaborati minimi da produrre, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, nell'ambito

dell'elenco di cui sopra, ulteriori relazioni/grafici necessari per dettagliare in maniera esaustiva le opere da realizzare.

Articolo 5 – MODALITA' ESECUTIVE

L'Affidatario si impegna a svolgere l'incarico, per conto e nell'interesse del Comune di Milazzo, nel rispetto delle indicazioni del presente disciplinare, con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

L'Affidatario deve attenersi all'osservanza delle norme del D.L.vo 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) nel testo vigente nella Regione Sicilia e del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per l'aliquota di testo vigente, nonché dell'ulteriore normativa attinente all'oggetto dell'incarico vigente nell'ambito Nazionale e Regionale, con particolare riferimento ai Decreti attuativi/Linee guida/Circolari illustrative, emanate in attuazione del D.L.vo 50/2016 e/o di specifiche norme vigenti nell'ambito della Regione Sicilia.

L'Affidatario, senza riduzione del corrispettivo, utilizzerà, in quanto ritenuti utili, tipi, disegni, rilievi ed altri elaborati forniti dal Committente, qualora presenti, che consentano la migliore redazione del progetto.

Tutti gli elaborati oggetto dell'incarico dovranno essere prodotti in n. 3 copie cartacee, validate con firma e timbro professionale in originale, ed in formato elettronico (CD ROM/ chiave USB), sia nell'estensione .PDF che in formato editabile (Word Editor per le relazioni, DXF/DWG per gli elaborati grafici, estensione nativa degli eventuali software utilizzati per l'esecuzione di calcoli computi e calcoli specialistici). Le relative spese di stampa/masterizzazione saranno a carico dell'Affidatario in quanto rientranti nell'ambito del corrispettivo calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016 alla voce "spese ed oneri accessori". Il costo di eventuali copie aggiuntive, espressamente richieste dal Responsabile del Procedimento, verrà corrisposto all'Affidatario quale rimborso spese.

Per la stima delle opere da realizzare, i prezzi unitari delle categorie di lavoro previste in progetto saranno quelli del prezzario regionale, vigenti alla data di conferimento del presente incarico. Per le categorie di opere non contemplate nel suddetto prezzario si farà riferimento ai prezzari DEI (Tipografia del Genio Civile). Per le eventuali ulteriori categorie di opere non contemplate nei suddetti prezzari o per eventuali scostamenti di prezzo rispetto a quanto desunto dai prezzari, resi indispensabili da obiettive ragioni, i relativi prezzi unitari dovranno essere giustificati con apposite analisi i cui costi elementari saranno determinati con riferimento ai prezzari DEI (Tipografia del Genio Civile), a listini ufficiali di ditte specializzate nello specifico settore oppure sulla base di indagini di mercato, correnti alla medesima data di presentazione del progetto. Nel caso in cui sia stato pubblicato un nuovo prezzario unico regionale, prima dell'indizione della gara, il Comune di Milazzo, su parere motivato del Responsabile Unico del Procedimento, potrà chiedere al progettista l'aggiornamento dei prezzi. In questo caso si procederà ad una valutazione forfettaria, dell'ulteriore corrispettivo economico spettante all'Affidatario, concordata tra le parti sulla base di un calcolo effettuato con riferimento all'aliquota per la redazione degli elaborati economici, coerentemente quantificata sulla base delle previsioni del D.M. 17/06/2016 e applicando lo stesso ribasso percentuale offerto dall'Affidatario in sede di gara. Tale procedura deve risultare da apposito verbale firmato dal Responsabile del Procedimento e dall'Affidatario.

Gli elaborati provvisori prodotti dall'Affidatario durante l'esecuzione dell'incarico, saranno condivisi, a mezzo e-mail ordinaria, con il Responsabile del Procedimento, affinché quest'ultimo possa fornire all'Affidatario, in itinere, le indicazioni correttive che riterrà opportune. Anche successivamente al deposito, a cura dell'Affidatario, della versione definitiva del progetto, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere ogni integrazione o sostituzione, a carico dell'Affidatario, degli elaborati che non presentino, ad insindacabile giudizio dello stesso RUP, l'eshaustività per la realizzazione delle opere.

Al fine di snellire l'attività progettuale ed ottimizzare le tempistiche per l'ottenimento delle necessarie

autorizzazioni di Enti esterni, il Responsabile del Procedimento potrà indicare all'Affidatario la possibilità di effettuare un deposito frazionato del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche contrattuali stabilite. Ad esempio, potrà essere scorporata e depositata preliminarmente, l'aliquota progettuale necessaria per l'ottenimento dell'eventuale parere della Soprintendenza, il progetto strutturale per il Genio Civile, gli elaborati di prevenzione incendi per i VV.F.

L'Affidatario si obbliga d'introdurre nella documentazione progettuale, anche se già elaborata e presentata, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile del Committente e/o degli Enti esterni preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni, fino alla definitiva approvazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. L'inosservanza di tali obblighi comporta la perdita del diritto ad ogni compenso. Il progetto depositato dall'Affidatario si intenderà approvato dal Committente all'atto della sottoscrizione, a cura del Responsabile del Procedimento, del verbale di validazione di cui all'art. 26 del D.L.vo 50/2016.

Articolo 6 – COLLABORAZIONI INTERNE E SUBAPPALTO

L'Aggiudicatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 co. 8 e 105 del Codice, a condizione che ne faccia espressa menzione in sede di offerta, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi, fatta salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Secondo quanto definito all'art. 31 comma 8 penultimo periodo del Codice, non è consentito il subappalto della relazione geologica.

Articolo 7 – TERMINI, SOSPENSIONI E PROROGHE

La consegna degli elaborati progettuali relativi l'incarico professionale di cui al presente disciplinare dovrà avvenire entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'affidamento.

Il rispetto dei suddetto termine contrattuali per l'espletamento dell'incarico professionale risulteranno da specifico verbale di ultimazione della progettazione, che sarà redatto in contraddittorio tra il Responsabile del Procedimento e l'Affidatario, successivamente al deposito, presso l'Ufficio di protocollo del Comune di Milazzo, del progetto cartaceo. Per la data di deposito si farà riferimento a quella del protocollo di cui sopra.

Come precisato all'art. 6, per quanto concerne la Fase 3, al fine di snellire l'attività progettuale ed ottimizzare le tempistiche per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Enti esterni, il Responsabile del Procedimento potrà indicare all'Affidatario la possibilità di effettuare un deposito frazionato del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche contrattuali sopra stabilite.

Articolo 8 – PENALI

Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale pari allo 0,4% (Zero virgola quattro – percento) dell'onorario di cui al presente disciplinare per ogni giorno di ritardo (con un massimo del 10%), che sarà trattenuta sul saldo del compenso. Nel caso che il ritardo ecceda i 15 (quindici) giorni, il contratto si ritiene risolto di diritto ed il Committente resterà libero da ogni impegno verso l'Affidatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun compenso o indennizzi di sorta come rimborso spese relativo all'opera già eventualmente svolta.

Resta salvo il diritto del Committente di agire nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere ed in particolare per quelli derivanti dal nuovo affidamento dell'incarico ad altro soggetto.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

L'Affidatario si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui

documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L.vo 196/2003 e s.m.i. nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Committente.

Articolo 10 – PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, dopo comunque avere sentito l'Affidatario, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica o architettonica, o nei criteri informativi essenziali.

In caso di significative variazioni apportate, queste e i relativi autori saranno annotati sul cartiglio degli elaborati, in modo da aversi la netta individuazione degli autori.

Il Committente potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'Affidatario in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Affidatario stesso.

La proprietà intellettuale è riservata all'Affidatario a norma di Legge, fermo restando che quest'ultimo dovrà chiedere specifica autorizzazione al Committente per la pubblicazione del progetto e di quanto realizzato, al fine eliminare i dati ritenuti sensibili che saranno espressamente indicati dal Committente.

Articolo 11 – CORRISPETTIVO DELL'INCARICO

L'importo a base d'asta complessivo del corrispettivo professionale di cui al presente disciplinare, come da calcolo allegato al presente disciplinare, ammonta a € 24.548,68 (Euro ventiquattromilacinquecentoquarantotto/98), al netto di contributi previdenziali (Inarcassa – 4%) e oneri fiscali (IVA – 22%), ed è ritenuto congruo, fisso e imm modificabile dall'Affidatario, fatte salve le fattispecie di modifica previste dal presente disciplinare.

Il suddetto importo è stato al corrispettivo calcolato dal Committente ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.L.vo 50/2016 e pertanto in base al D.M. 17/06/2016, come riportato nell'allegato

“Determinazione del corrispettivo a base gara per la progettazione esecutiva dei lavori previsti nel progetto di livello definitivo”. Quanto sopra è di seguito riepilogato:

a) Totale corrispettivo servizi di ingegneria e architettura comprensivi di spese	€ 24.548,68
b) Inarcassa (4% su a)	€ 981,95
c) IVA (22% su a +b)	€ 5.616,74
<hr/>	
Totale lordo (a+b+c)	€ 31.147,36

L'importo a base d'asta delle opere oggetto della prestazione, come desumibile dal quadro economico del progetto definitivo è di: Euro 463.500,00 iva esclusa.

Tale importo costituisce la spesa massima che il Committente intende mettere a disposizione per la realizzazione dell'opera medesima.

Nel caso in cui dovesse risultare impossibile o inopportuno rispettare tale importo, l'Affidatario, con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza dell'incarico, con apposita e circostanziata relazione, farà presente la circostanza al Committente, proponendo un'adeguata soluzione tecnico-economica. La data della comunicazione effettiva interrompe i termini previsti per l'espletamento dell'incarico. Il Responsabile del Procedimento, entro quindici giorni, darà le opportune prescrizioni operative, sulla base delle quali l'Affidatario proseguirà l'attività di progettazione. Di ciò si redigerà apposito verbale tra l'Affidatario ed il Responsabile del Procedimento. In tale verbale saranno ricomputati i termini previsti per l'espletamento

dell'incarico.

Nel caso in cui, a seguito delle suddette prescrizioni operative del Responsabile del Procedimento, il costo a base d'asta dell'opera oggetto della prestazione subisca delle variazioni, in più o in meno, rispetto alla superiore previsione contrattuale, l'importo del corrispettivo professionale verrà rideterminato, in più o in meno, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base dell'importo dei lavori effettivamente previsti nel progetto esecutivo.

In tal caso, le parti concorderanno il compenso aggiuntivo/riduttivo, sulla base di un calcolo effettuato con riferimento al D.M. 17/06/2016, prendendo in considerazione gli stessi servizi considerati in sede di definizione dell'importo contrattuale ed applicando lo stesso ribasso percentuale offerto dall'Affidatario in sede di gara/formulazione dell'offerta, e procederanno, altresì, all'aggiornamento dei termini dell'esecuzione. Nel caso di importo in più, il limite economico della modifica è quello riportato nel disciplinare di gara.

Null'altro spetta all'Affidatario a qualsiasi titolo, per i servizi di cui al presente disciplinare, avendo lo stesso accettato sia nell'offerta di gara sia con la firma del presente disciplinare, tutte le condizioni previste, tutte le prestazioni e i servizi da espletare e dichiarando di aver preso visione del progetto preliminare e pertanto nessun ulteriore compenso economico potrà dallo stesso Affidatario essere richiesto al Committente, fatte salve le fattispecie di modifica previste dal presente disciplinare.

Articolo 12 – MODALITA' PER IL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Si conviene tra le parti, in conformità alle norme di legge vigenti e in particolare degli artt. 4 e 10 del D.L.vo n. 231/2002 di recepimento della Direttiva 2000/35/CE, che le relative liquidazioni dei corrispettivi economici di cui al precedente articolo verranno liquidate entro 60(sessanta) giorni dalla data della presentazione della relativa fattura. Dopo tale periodo verranno calcolati e liquidati gli interessi spettanti per ritardato pagamento, con le modalità previste dalle norme vigenti. La fattura dovrà riportare il numero CIG associato alla gara di cui al presente disciplinare. All'atto della presentazione della fattura e comunque prima del pagamento, l'Affidatario dovrà dimostrare la propria regolarità contributiva.

Il progetto depositato dall'Affidatario si intenderà approvato dal Committente all'atto della sottoscrizione, a cura del Responsabile del Procedimento, del verbale di validazione di cui all'art. 26 del D.L.vo 50/2016.

Articolo 13 – GARANZIE

L'aggiudicatario, è tenuto, prima della stipula del contratto o contestualmente alla sottoscrizione dello stesso, a presentare le seguenti garanzie, a pena di decadenza dell'incarico:

1. **GARANZIA DEFINITIVA**: L'affidatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire, ai sensi dell'art. 103 del D.L.vo 50/2016, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.L.vo 50/2016.

2. **DICHIARAZIONE DI UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE** autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile e generale" del territorio dell'UE contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile e professionale di cui al successivo art. 15 con specifico riferimento alle opere da progettare che sarà fornita dalla stessa compagnia a far data dell'approvazione tecnica del progetto.

La mancata presentazione delle garanzie di cui sopra determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione dell'affidatario.

Articolo 14 – POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE

L'aggiudicatario, ai fini della partecipazione della gara, deve presentare la **POLIZZA ASSICURATIVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE**.

Tale polizza di responsabilità civile professionale dei progettisti deve coprire i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, compresi errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Pertanto, la polizza dei progettisti deve coprire, oltre alle eventuali nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le eventuali varianti di cui all'articolo 106, comma 2 del D.L.vo 50/2016, resi necessarie in corso di esecuzione.

Per nuove spese di progettazione si intendono gli oneri di nuova progettazione, nella misura massima del costo iniziale di progettazione, sostenuti dalla stazione appaltante qualora, per motivate ragioni, si affidi la nuova progettazione ad altri Progettisti anziché ai Progettisti facenti capo all'Affidatario originariamente incaricato. Qualora la nuova progettazione non venga affidata ad altri soggetti, vige l'obbligo di progettare nuovamente i lavori a carico dell'Affidatario senza costi e oneri per la stazione appaltante.

Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei **lavori progettati**, così come risultante dal quadro economico di progetto. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

In caso di mancata presentazione da parte dell'Affidatario della polizza di cui al presente articolo, l'Amministrazione sospende il pagamento del corrispettivo economico residuo fino alla produzione della stessa.

Articolo 15 – REQUISITI ED INCOMPATIBILITA'

L'Affidatario dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente disciplinare, di essere in possesso dei requisiti per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, previsti dal disciplinare di gara e dalle norme vigenti, la propria regolarità contributiva, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalle norme vigenti.

L'incarico si intende conferito, altresì, nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge, anche per quanto riguarda l'incompatibilità in capo a dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto il suddetto Affidatario dichiara sotto la propria personale responsabilità che non ha rapporti con il Comune di Milazzo o con Enti Pubblici che vietano l'esercizio della libera professione, né altri rapporti che siano in contrasto con il presente incarico.

L'Affidatario si impegna a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Le dichiarazioni di cui al presente articolo si intendono prestate dall'Affidatario, nella sua qualità di rappresentante legale del soggetto aggiudicatario dell'appalto, e da tutti i soggetti, appartenenti all'Affidatario, che svolgeranno i servizi oggetto del contratto.

Articolo 16 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine si impegna a comunicare entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti entro sette giorni dalla data del presente disciplinare, gli estremi del c/c bancario o postale con l'indicazione dell'opera alla quale sono dedicati. Comunicherà altresì le generalità delle persone delegate ad operare su di essi. Resta inteso che l'omessa o incompleta o tardiva comunicazione degli elementi informativi di cui all'art. 3 commi 7 e 8 della Legge 136/2010, comporta a carico del soggetto inadempiente le applicazioni amministrative e le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 6 comma 4 della stessa Legge 136/2010 e ss.mm.ii., oltre che la risoluzione di diritto del presente disciplinare.

Le transazioni eseguite senza avvalersi degli strumenti atti a consentire la piena tracciabilità, costituiscono

causa di risoluzione del disciplinare. Si procederà, altresì, alla risoluzione del disciplinare nell'ipotesi in cui l'Affidatario sia rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Articolo 17 - SPESE

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese inerenti le copie del presente atto, bolli e eventuali tasse di registrazione.

Si intendono, altresì, a carico dell'Affidatario i materiali necessari per la redazione degli elaborati progettuali ed ogni onere necessario per l'espletamento dell'incarico di cui al presente disciplinare.

Restano a carico del Committente le somme dovute all'Affidatario per contributi e oneri previdenziali, l'I.V.A. professionale e quanto altro dovuto per legge.

Restano, altresì, a carico del Committente le spese inerenti eventuali diritti di segreteria da corrispondere ad Enti esterni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di loro competenza.

Articolo 18 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL COMMITTENTE

Oltre a quanto già precisato nel presente disciplinare, sono a carico del Committente i seguenti oneri:

- Fornire all'Affidatario le informazioni note in merito allo stato di fatto delle opere e degli impianti oggetto della prestazione;
- Fornire all'Affidatario apposita planimetria di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dalle eventuali opere di nuova realizzazione, riportando la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa, ove possibile;
- Inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri, nulla osta, autorizzazioni sul progetto da parte di eventuali Enti esterni e/o Organismi preposti e/o a vario titolo interessati, facendosi interamente carico del pagamento degli eventuali oneri;
- Convocare le eventuali conferenze di servizi;
- Ottenere gli eventuali permessi necessari per l'accesso alle proprietà private e/o pubbliche interessate dalle opere da progettare/realizzare;
- Garantire, su richiesta dell'Affidatario, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

Articolo 19 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario si impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata anche prima dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione del contratto, anche a propri collaboratori, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali.

L'Affidatario si impegna a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La violazione delle obbligazioni assunte in conformità ai punti di cui sopra costituirà clausola di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al Responsabile del Procedimento per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti. A tal proposito, l'Affidatario, qualora necessario, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, potrà interloquire direttamente con gli Enti e parteciperà, inoltre, a riunioni collegiali e/o conferenze di servizi, necessarie per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare al Responsabile del Procedimento, ove richiesto, i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto, da trasmettere ad Enti esterni.

Articolo 20 – RISOLUZIONE E RECESSO

E' facoltà del Committente risolvere il contratto quando l'Affidatario sia renda responsabile di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell'opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente contratto o ad istruzioni legittimamente impartite dal Responsabile del Procedimento. In tali casi compete all'Affidatario il corrispettivo per la sola prestazione parziale fornita, decurtato della penale maturata e senza la maggiorazione del 10% di cui al comma seguente.

Il Committente, ai sensi dell'art. 109 del D.L.vo 50/2016, può unilateralmente recedere dal contratto in qualsiasi momento, versando all'Affidatario il corrispettivo per le attività regolarmente eseguite, determinato sulla base delle percentuali desumibili dall'allegata "Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, comprensivo della verifica di vulnerabilità sismica", oltre ad un indennizzo pari al 10% del corrispettivo dovuto per le attività residue non eseguite. Il decimo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo posto a base di gara, depurato dal ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

La rescissione e la risoluzione di cui ai commi precedenti avviene con formale comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso. Per ogni altra circostanza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti.

Il recesso dall'incarico da parte dell'Affidatario, senza motivi gravi e comprovati, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa del Committente per i danni provocati.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che insorgessero relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente contratto, compreso la liquidazione dei corrispettivi economici previsti, sono possibilmente definite mediante accordo bonario, ai sensi dell'art. 206 del D.L.vo 50/2016 e, in subordine, risolte a mezzo transazione ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 50/2016.

Nel caso di esito negativo, dette controversie saranno deferite alla giustizia ordinaria. In tal caso, il Foro competente sarà quello di Barcellona P.G. (ME)

Articolo 22 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alla normativa vigente in materia, che l'affidatario si obbliga a rispettare.

Milazzo li 16.05.2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Carmelo Dragà



Visto: Il Funzionario Direttivo
Ing. Pasqua L. Fama



Visto: Il Dirigente
Ing. Tommaso La Malfa

